

Dominic Chamot

pianoforte

Dominic Chamot, nato a Colonia nel 1995, ha vinto, ad oggi, più di trenta premi in diversi concorsi internazionali. Tra i suoi risultati più recenti figurano il Primo Premio al Concorso Internazionale di Musica "Giovan Battista Viotti" e il quarto premio e un premio speciale al Concorso Maria-Canals 2023 di Barcellona. Dominic Chamot a soli 12 anni viene ammesso a studiare nella classe della professoressa Sheila Arnold al Pre-College-Cologne dell'HfMT di Colonia. Nel 2018 ha suonato più volte alla Philharmonie di Berlino, ha vinto alcune delle borse di studio più esclusive della Svizzera ed è stato invitato dalla WDR Symphony Orchestra a esibirsi come solista alla Philharmonie di Colonia.

Camille Pissarro
Louveciennes, strada per Saint-Germain
1871, particolare
Courtesy J. Paul Getty Museum, Los Angeles



L'aperto giorno agli uomini
riluce con immagini,
quando il verde da piana
lontananza traspare,
Prima che la luce serale s'inclini al
crepuscolo,
E i bagliori delicati mitighino lo
squillo del giorno,
Spesso appare il didentro del mon-
do annuvolato, chiuso,
Il sentire dell'uomo, pieno di dubbi,
crucciato,
La splendida natura rasserena i
suoi giorni
E resta lontana del dubbio la buia
domanda.

Li 24 marzo 1671
Con umiltà, Scardanelli

Friedrich Hölderlin
Veduta, 1671
traduzione di Giorgio Vigolo

 **GOG** Giovine Orchestra Genovese
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it

con il sostegno di

 **MINISTERO DELLA CULTURA**
 **COMUNE DI GENOVA**
 **REGIONE LIGURIA**
 **Fondazione Compagnia di San Paolo**

media partner con il patrocinio di

 **Rai Radio 3**  **Rai Liguria**  **genov.teatro**

 Questo programma è stato stampato
su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE **lunedì 27 maggio 2024** ore 20.30

Schumann
Liszt
Debussy
Holliger





Claude Debussy

(St-Germain-en-Lye, 1862 – Parigi, 1918)

Images, Première Série L 105 (1901-1905)

Reflets dans l'eau (Andantino molto, tempo rubato) / Hommage à Rameau (Lent et grave, dans le style d'une sarabande, mais sans rigueur) / Mouvement (Animé)

Robert Schumann

(Zwickau, 1810 – Endenich, 1856)

Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11 (1833 – 1836)

Introduzione (Un poco adagio - Allegro vivace - Più lento) / Aria / Scherzo (Allegro) ed Intermezzo / Finale (Allegro un poco maestoso - Più allegro)

Heinz Holliger

(Langenthal, 1939)

“Elis”. Drei Nachtstücke für Klavier (1961)

Franz Liszt

(Raiding, 1811 – Bayreuth, 1886)

Sonata in si minore S 178 (1852-53)

Lento assai / Allegro energico / Agitato / Grandioso, dolce con grazia / Cantando espressivo / Andante sostenuto

Centocinquanta anni separano la *Sonata op. 11* di Robert Schumann da *Elis*, trittico che Heinz Holliger scrisse nel 1961 come cartone preparatorio in vista di un successivo lavoro orchestrale. Come si è evoluto il pianoforte in questo arco di tempo? Possiamo osservare che la novità della scrittura pianistica di “Elis” consiste in prevalenza nell’organizzazione più differenziata dei colori e nello studio capillare delle risonanze dei pedali, richiamandosi, se vogliamo, alle iridescenze timbriche di Debussy. Il vero e proprio ribaltamento della “filosofia pianistica” - da accreditare, tra gli altri, a Boulez e Stockhausen - va invece retrodatato di una quindicina d’anni. Più intrigante può risultare l’indagine sui nessi (palesi o sotterranei) che collegano tra loro i titoli qui eseguiti: *in primis* la dedica a Schumann della *Sonata lisztiana*; subito a ruota il descrittivismo - più o meno intenzionale - che avvicina le *Images* al brano di Holliger. È inevitabile, infine, sottolineare le suggestioni letterarie della “faustiana” Sonata in si minore, come pure lo stretto legame dei tre tasselli di *Elis* con i versi (cui l’autore si ispira) del poeta espressionista Georg Trakl. Questi, morto suicida a soli 27 anni, subì in gioventù - prima di approdare ai canoni estetici dell’Espressionismo - il fascino di Baudelaire, il cui pensiero aveva influenzato Rimbaud e i cosiddetti *Poètes Maudits*. E realmente maledetta fu la breve esistenza di Trakl, dilaniato tra le violenze che la vita gli riservò senza risparmio e le suggestioni letterarie che, da una parte o dall’altra, erano divenute parte essenziale (ed esiziale) del suo *modus vivendi*.